

Regione Piemonte

Provincia di Torino



COMUNITA' MONTANA  
DEL PINEROLESE

## PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE

VARIANTE STRUTTURALE DI ADEGUAMENTO AL P.A.I.  
redatta ai sensi della L.R. 1/2007

SUB AREA: MEDIA VAL CHISONE

COMUNE: VILLAR PEROSA

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

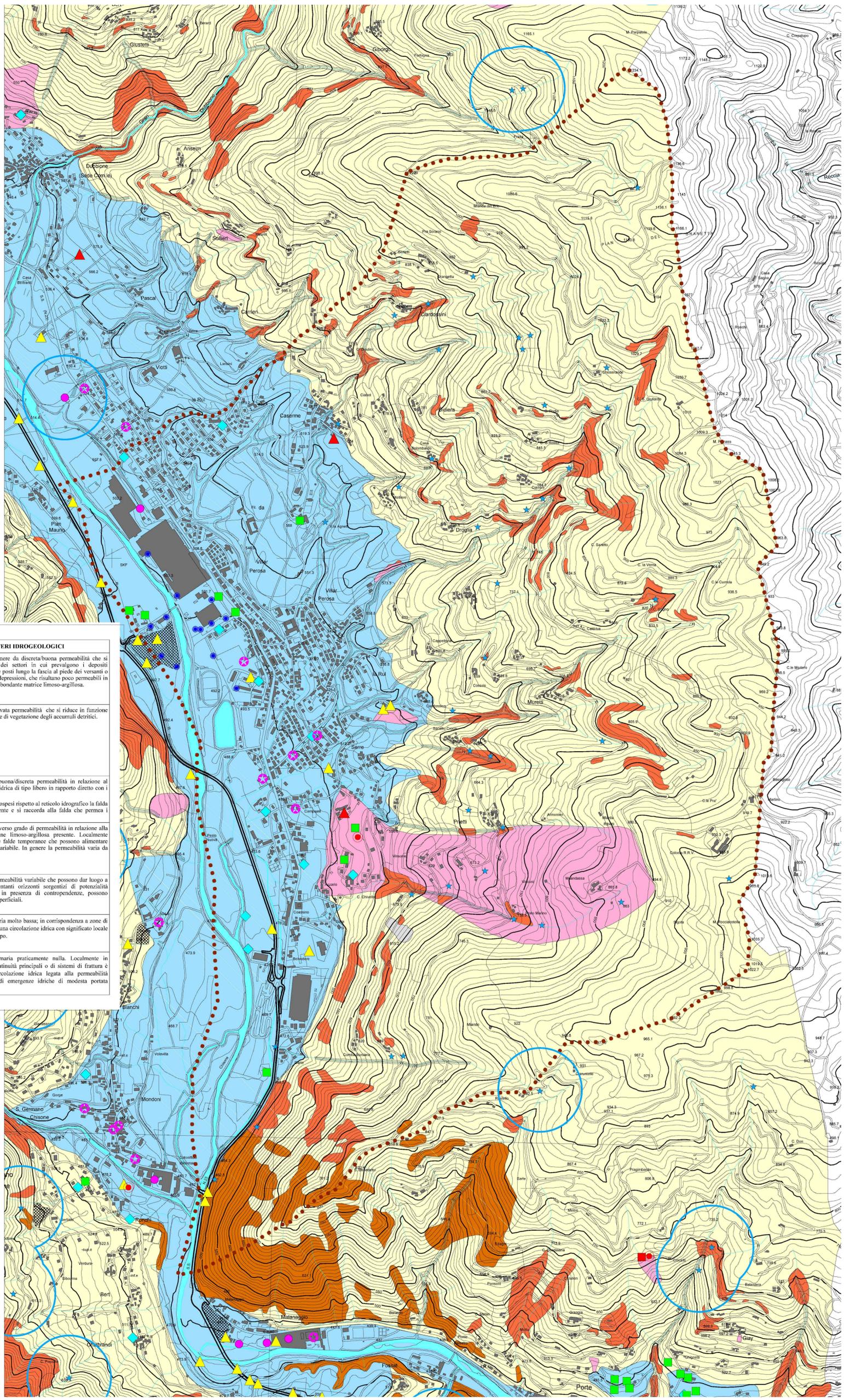
COMMITTENTE

### CARTA DEI CARATTERI LITOTECNICI E IDROGEOLOGICI

|   |         |   |
|---|---------|---|
| Elaborato   | Scala   | Elaborazione indagini geologiche e geomorfologiche (ottobre 2012):<br><b>Dott. Geol. Eugenio ZANELLA</b>                      |
| <b>2.4</b>  | 1:10000 | Elaborato conforme all'originale, non soggetto a modifica   |
| CODICE:<br>13009-C278-0   |         | <b>Edes Ingegneri Associati</b><br><b>Dott. Geol. Mauro CASTELLINI</b><br>Collaborazione:<br><b>Dott. Geol. Sara CASTAGNA</b> |
| REVISIONE   | DATA    |   |
| <b>PROGETTO PRELIMINARE</b><br>Approvato con Decreto del Commissario Straordinario della C.M. del Pinerolese n. 43 del 16/07/2015 |         |   |



Edes Ingegneri Associati P.IVA 10759750010  
Corso Peschiera 191, 10141 Torino Tel. +39 011.0262900 Fax. +39 011.0262902  
www.edesconsulting.eu edes@edesconsulting.eu



| LITOLOGIA   | CARATTERI LITOTECNICI  | CARATTERI IDROGEOLOGICI  |
|---|--|--|
| Depositi detritici cluvio-colluviali.   | Terreni contraddistinti da buone/mediocri caratteristiche geotecniche in relazione alla composizione granulometrica ed alla possibile presenza della falda idrica o di acque di impregnazione.<br>Valori medi dei parametri geotecnici:<br>$\phi = 25^\circ-33^\circ$ , $\gamma = 1.7-1.9$ U/mc, $c = 0.0-0.5$ U/mq<br>D.M. 14 gennaio 2008: Profilo stratigrafico D-E   | Terreni caratterizzati da discreta/buona permeabilità che si riduce in corrispondenza dei settori in cui prevalgono i depositi colluviali fini, generalmente posti lungo la fascia al piede dei versanti o in corrispondenza di locali depressioni, che risultano poco permeabili in relazione alla presenza di abbondante matrice limoso-argillosa. |
| Detrito di falda, detrito a grossi blocchi.   | Terreni contraddistinti da elevati valori dell'angolo di attrito e del peso dell'unità di volume. L'assenza di matrice fine rende il deposito incoerente, poco stabile e quindi non idoneo quale terreno di fondazione di edifici. Nel caso di realizzazione di piccoli manufatti di servizio o di apertura di strade la stabilità del deposito deve essere verificata anche in rapporto alla potenziale alimentazione dalle pareti sovrastanti.<br>Valori medi dei parametri geotecnici:<br>$\phi = 30^\circ-40^\circ$ , $\gamma = 1.7-2.0$ U/mc, $c = 0.0$ U/mq<br>D.M. 14 gennaio 2008: Profilo stratigrafico D | Terreni caratterizzati da elevata permeabilità che si riduce in funzione del grado di stabilizzazione e di vegetazione degli accumuli detritici.   |
| Depositi alluvionali ghiaioso-ciottolosi, localmente con massi, con matrice sabbioso-limosa.  | Terreni contraddistinti da buone caratteristiche geotecniche che garantiscono buona/elevata capacità portante<br>Valori medi dei parametri geotecnici:<br>$\phi = 35^\circ-40^\circ$ , $\gamma = 1.9-2.0$ U/mc, $c = 0.0-0.5$ U/mq<br>D.M. 14 gennaio 2008: Profilo stratigrafico C-D  | Depositi caratterizzati da buona/discreta permeabilità in relazione al contenuto di fini con falda idrica di tipo libero in rapporto diretto con i corsi d'acqua.<br>Nei depositi notevolmente sospesi rispetto al reticolo idrografico la falda risulta assente o poco potente e si raccorda alla falda che permea i terrazzi inferiori.            |
| Depositi glaciali indifferenziati costituiti da blocchi eterometrici sia angolosi che subarrotolati immersi in matrice limoso-sabbiosa. | Terreni contraddistinti da buone/mediocri caratteristiche geotecniche in relazione alla composizione granulometrica del deposito ed alla possibile presenza della falda idrica.<br>Valori medi dei parametri geotecnici:<br>$\phi = 25^\circ-35^\circ$ , $\gamma = 1.7-1.9$ U/mc, $c = 0.0-0.5$ U/mq<br>D.M. 14 gennaio 2008: Profilo stratigrafico B  | Terreni caratterizzati da diverso grado di permeabilità in relazione alla percentuale di frazione fine limoso-argillosa presente. Localmente possono contenere modeste falde temporanee che possono alimentare anche sorgenti a regime variabile. In genere la permeabilità varia da mediocre a bassa.   |
| Fenomeni gravitativi di massa.  | Terreni contraddistinti da caratteristiche geotecniche da pessime a mediocri in relazione alla tipologia del fenomeno, allo stato di evoluzione, ai materiali coinvolti nel movimento ed alla presenza di ristagni d'acqua superficiali.<br>D.M. 14 gennaio 2008: Profilo stratigrafico S2   | Terreni caratterizzati da permeabilità variabile che possono dar luogo a falde locali sospese alimentanti orizzonti sorgentivi di potenzialità medio-bassa. Localmente, in presenza di contropendenze, possono formarsi ristagni d'acqua superficiali.   |
| Calcescisti e calcescisti grafici, micaescisti e quarzomicaescisti.   | Rocce con buoni/discreti/mediocri requisiti geomeccanici. I valori variano in relazione alla maggiore o minore scistosità ed al grado di alterazione.<br>D.M. 14 gennaio 2008: Profilo stratigrafico A   | Rocce a permeabilità primaria molto bassa; in corrispondenza a zone di fatturazione può instaurarsi una circolazione idrica con significato locale e che tende a ridursi nel tempo.  |
| Metabasiti, ortogneiss, marmi, dioriti, serpentiniti, metagabbri e prasiniti.   | Rocce con ottimi/buoni/discreti requisiti geomeccanici in relazione al grado di scistosità, fatturazione ed alterazione.<br>D.M. 14 gennaio 2008: Profilo stratigrafico A  | Rocce a permeabilità primaria praticamente nulla. Localmente in corrispondenza delle discontinuità principali o di sistemi di frattura è possibile una modesta circolazione idrica legata alla permeabilità secondaria con presenza di emergenze idriche di modesta portata (qualche litro/sec).   |

- Sondaggi geognostici
- Sondaggi geognostici effettuati nel corso dello studio geologico e geotecnico in prospettiva sismica della Comunità Montana
- Inclinometri
- Indagini geofisiche
- Pozzetti esplorativi
- Prove penetrometriche
- Pozzi muniti di stratigrafia
- Altri pozzi utilizzati per il rilievo della falda (numerazione in rosso)
- Sorgenti
- Piezometri SKF utilizzati per le misure di soggiacenza della falda (la numerazione è indipendente da quella dei dati geognostici)

(per i pozzi e le sorgenti ad uso idropotabile è indicata la relativa fascia di rispetto)

N.B.: le ultime due cifre del numero di riferimento indicano il numero d'ordine progressivo delle schede (vedi Allegati), la cifra o le cifre precedenti indicano il numero del Comune.

- Discariche minerarie e riporti